**TEOLOGIA 22**

**CORSO DI STORIA DELLA TEOLOGIA**

 **ANNO ACCADEMICO 2024-2025**

 **Lez 22° - 25 marzo 2025**

1 . Abbiamo concluso la lezione precedente dicendo che San Paolo dice che il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte e ha raggiunto tutti gli uomini perché tutti hanno peccato. L’invasione del peccato e del male è una invasione di cavallette che raggiunge tutto e tutto distrugge. Non sono cavallette che mangiano erba, sono cavallette che mangiano uomini, ma non tutti, solo quelli che non hanno il sigillo di Dio. E qui noi dobbiamo ricordare quello che abbiamo già letto.

Ci sono delle persone che sono state segnate con il sigillo, sono quelle che appartengono a Dio. Queste cavallette, però, non hanno il potere di uccidere, ma di tormentare per cinque mesi. *5Però non fu concesso loro di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi, e il tormento è come il tormento dello scorpione quando punge un uomo. 6In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; brameranno morire, ma la morte li fuggirà.*

Questa è semplicemente una immagine poetica per dire il tormento esistenziale del peccato, il desiderio della morte: meglio morire che vivere. Un mondo rovinato che porta a desiderare la morte, a tal punto è tormentosa la situazione.

Ora descrive le cavallette. *7Queste cavallette hanno l'aspetto di cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano corone che sembravano d'oro (ma è oro finto) e il loro aspetto era come quello degli uomini. 8Ma avevano capelli, come capelli di donne, e i loro denti erano come quelli dei leoni. 9Avevano il ventre simile a corazze di ferro e il rombo delle loro ali come rombo di carri trainati da molti cavalli lanciati all'assalto.*

2 . Sono stati visti i carri armati delle invasioni di destra e di sinistra; vi si può vedere di tutto, è il male, è il male falso che assume tante fisionomie, che cambia continuamente sfaccettatura. L’immagine tipica è quella dell’oro finto: faccia di uomo, ma denti di leone. È l’immagine del male che inganna, che ti sembra bello, ma ti divora e ti distrugge. *10Avevano code come gli scorpioni, e aculei. Nelle loro code il potere di far soffrire gli uomini per cinque mesi.*

Il cinque è un altro numero difficile da capire, probabilmente è il numero delle dita di una mano; è una indicazione – noi diremmo – di un tempo che si può contare sul palmo di una mano, cioè poco.

La prospettiva del male, universale finché volete, è sempre caratterizzata dal poco, mai dalla totalità. Il male sembra potente, ma è destinato a durare poco. *11Il loro re era l'angelo dell'Abisso,* All’inizio è stato rappresentato come una stella, adesso si dice che è un angelo, ma noi lo sapevamo già. *che in ebraico si chiama ’Abaddôn (!wdba), in greco Apollyon (’Apollu,wn).*

Traducendo ’abaddôn viene *Perdizione* e Apollyon viene *Sterminatore*. Io giocherei che Giovanni voleva alludere al nome di Apollo, Apollo lo sterminatore e vuole lanciare una frecciata contro le divinità greche che ebrei e cristiani consideravano demoniache. Tanto è vero che in greco *demònia* sono gli dei, i *dàimones* sono gli dei, ma nella nostra tradizione il termine dèmone corrisponde a diavolo. Gli dei della tradizione classica sono stati declassati a diavoli, cioè a spiriti celesti ma ribelli a Dio e quindi tutta la religione antica era intesa come un imbroglio diabolico per rovinare l’uomo. *12Il primo «guai» è passato. Rimangono ancora due «guai» dopo queste cose.*

**Sesta Tromba**. Noi, ormai esperti di sistemi apocalittici, ci aspettiamo che il sesto elemento sia il più corposo e facciamo bene perché lo è. Dobbiamo infatti leggere ancora alcuni versetti poi tutto il capitolo 10 e quasi tutto il capitolo 11 per arrivare a trovare la settima tromba.

3 . Se fino ad ora abbiamo visto l’antefatto, adesso siamo nel corpo del discorso vero e proprio. La sesta tromba, molto più lunga delle altre, non è una diapositiva, ma una specie di film, infatti a questo punto bisogna raccontare molte più cose. Il sesto elemento serve per contenere il messaggio fondamentale: l’intervento di Dio che salva. L’intervento è però riferito all’Antico Testamento. Dio ha fatto qualche cosa contro questa invasione del male o ha lasciato che il male spadroneggiasse liberamente? No, no, Dio ha fatto qualche cosa, ed ecco che ci viene detto che cosa.

 La prima scena della sesta tromba è di nuovo un passo indietro; Giovanni fa sempre così, fa un passo indietro per poterne fare due in avanti e difatti ci viene ridetta la stessa cosa. Qui sono cavalli veri e propri, ma riprendono la stessa tematica delle cavallette.

Il sesto angelo suona la tromba e vengono sciolti i quattro angeli che erano stati preparati proprio per quel momento, per sterminare un terzo dell’umanità. Fino adesso si era parlato del cosmo, del mondo della natura, adesso si dice che anche gli esseri umani sono vittime, un terzo, di questo potere diabolico.

#### La cavalleria infernale Il numero di queste truppe di cavalleria che dal fiume Eufrate, quindi dall’Oriente, si lancia sul mondo è di duecento milioni, ne intesi il numero.13Il sesto angelo suonò la tromba. Allora udii una voce dai lati dell'altare d'oro che si trova dinanzi a Dio. 14E diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «Sciogli i quattro angeli incatenati sul gran fiume Eufràte». 15Furono sciolti i quattro angeli pronti per l'ora, il giorno, il mese e l'anno per sterminare un terzo dell'umanità. 16Il numero delle truppe di cavalleria era duecento milioni; ne intesi il numero.

4 . È un esercito spropositato anche per noi oggi; per l’antico è veramente un numero impossibile.

*17Così mi apparvero i cavalli e i cavalieri: questi avevano corazze di fuoco, di giacinto, di zolfo. Le teste dei cavalli erano come le teste dei leoni e dalla loro bocca usciva fuoco, fumo e zolfo. 18Da questo triplice flagello, dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalla loro bocca, fu ucciso un terzo dell'umanità. 19La potenza dei cavalli infatti sta nella loro bocca e nelle loro code;* Sono cavalli con testa di leone e coda di serpente *le loro code sono simili a serpenti, hanno teste e con esse nuocciono.*

Sono una immagine mostruosa del male, Noi parliamo della piovra come un mostro tentacolare che entra nella società: la corruzione, la mafia, il male. Queste sono immagini da non prendere alla lettera, saremmo sciocchi; stiamo guardando un film di fantascienza, è surrealista, è estremamente fantasioso l’autore e mette in scena queste figure bestiali, mostruosi, per dire il male che sta danneggiando l’umanità.

*20Il resto dell'umanità che non perì a causa di questi flagelli, non rinunziò alle opere delle sue mani; non cessò di prestar culto ai demòni e agli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare;* *21non rinunziò nemmeno agli omicidi, né alle stregonerie, né alla fornicazione, né alle ruberie.*

Qui è venuto allo scoperto, è il grande quadro drammatico della corruzione universale. Questo è l’antefatto ed adesso, nel capitolo 10° vediamo l’intervento di Dio, l’intervento dell’Antico Testamento; ma la rivelazione di Dio è stata mediata dagli angeli **.**

**L’intervento salvifico di Dio** *10,1Un altro angelo, possente, lo vidi discendere dal cielo, avvolto in una nube, la fronte cinta di un arcobaleno; aveva la faccia come il sole e le gambe come colonne di fuoco*

Immaginate una giornata di temporale, con nuvole nere che rendono oscuro il paesaggio; poi cessa la pioggia. Noi siamo sull’alto di un promontorio e guardiamo il mare e lentamente le nuvole si aprono, compare il sole, l’arcobaleno, e due raggi di sole attraversano le nuvole e uno va a finire sul mare e un altro va a finire sulla terra. Ecco che avete la descrizione di questo angelo vestito di nubi, con la faccia come il sole, sulla testa l’arcobaleno e le due gambe, una sul mare e una sulla terra.

5 . È una immagine creata visivamente con questa scena grandiosa della fine di un temporale; è l’immagine per dire l’intervento di Dio mediato da questo angelo che

*2Nella mano teneva un piccolo libro aperto.*

Il grande libro lo tiene in mano il Padre eterno ed è sigillato, questo è un piccolo libro, ed è aperto e lo tiene in mano l’angelo che è mandato proprio per rivelare; è la prima parte della rivelazione, è l’intervento di Dio nell’Antico Testamento, è la rivelazione sul Sinai, la rivelazione ad Abramo, la rivelazione ai profeti.

*Avendo posto il piede destro sul mare e il sinistro sulla terra, 3gridò a gran voce come leone che ruggisce.* Non è l’Agnello, è il leone. *E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire la loro voce. Pag. 69*

#### La consegna del libro

Giovanni sta perché mettere per iscritto quello che hanno detto i sette tuoni, ma una voce gli dice: questo no, questo non va scritto, scrivi dell’altro; e gli viene consegnato il piccolo libro.

*4Dopochè i sette tuoni ebbero fatto udire la loro voce, io ero pronto a scrivere quando udii una voce dal cielo che mi disse: «Metti sotto sigillo quello che hanno detto i sette tuoni e non scriverlo». 5Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la destra verso il cielo 6giurò l’angelo per Colui che vive nei secoli dei secoli; che ha creato cielo, terra, mare, e quanto è in essi: «Non vi sarà più indugio! 7Nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce e suonerà la tromba, allora sarà compiuto il mistero di Dio come egli ha annunziato ai suoi servi, i profeti».*

Qui ci viene data la chiave di lettura; quando leggeremo la settima tromba noi sappiamo che si compie il mistero di Dio, quindi la sesta tromba è in prospettiva della settima. Nella sesta si compie il mistero di Dio, nella sesta si prepara